

LA CITTÀ DI BRINDISI

PERIODICO SETTIMANALE

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'estero e per l'Estero spese postali in più.
Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea — Seconda pag. L. 1,00 — Terza Cent. 75 — Quarta da convenirsi.

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore proprietario C. Mealli.

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

La materia del giorno

La data della convocazione del corpo elettorale per la nomina dei nuovi Consiglieri Comunali, è stata fissata pel 3 Luglio prossimo.

La lotta, senza dubbio, si presenta abbastanza aspra, ed i partiti che si contendono il potere sono già schierati l'un contro l'altro, pronti all'attacco.

Non mancano le solite voci che si fanno circolare allo scopo d'impressionare le parti avversarie, specie da coloro che si sentono già su terreno mal fermo.

Le liste non sono state ancora pubblicate, e la cittadinanza, sebbene conosca in parte i nomi dei candidati, attende ansiosa di saperne l'elenco ufficiale.

Entrambi i partiti fanno già pronostici favorevoli nel proprio interesse; ma la voce pubblica ritiene che la vittoria dovrà, come spesso, arridere al partito dell'Amministrazione.

Sin qui la cronaca.

Brindisi è ora entrata in una nuova era di progresso e di civiltà; il suo avvenire — morale ed economico — si presenta molto lusinghiero; e gran parte delle nobili speranze cittadine, che si fondono a vederla in breve raggiungere i più alti destini, sono oggi fondate sulle sue giovani energie.

Lieti di questo salutare risveglio, ci auguriamo che il corpo elettorale saprà ben scegliere i suoi nuovi amministratori, senza farsi turlupinare da coloro, i quali, per spirito di parte o per altri fini, sacrificerebbero facilmente i nostri più vitali interessi.

Con tale augurio attendiamo i risultati di questa lotta, che per la sua importanza, dev'essere fatta con tutta serenità e coscienza.

DRAPPI & DAMASCHI

Nascita

Sebbene in ritardo, invio le mie più sincere felicitazioni al Signor Vincenzo Durano e consorte, per la nascita, avvenuta in questi giorni, del loro Giustino.

Una nuova razza di pigmei scoperta alla Nuova Guinea

Nei circoli scientifici inglesi suscita grande interesse e curiosità, la notizia, giunta in questi giorni, che la spedizione scientifica partita pochi mesi addietro da Londra per la Nuova Guinea ha scoperto in quelle lontane regioni una nuova razza di pigmei.

La notizia proviene telegraficamente da Tonville, nel Queensland, dove era stata portata da un piroscafo in una lettera scritta nell'aprile scorso dal capo della spedizione, il celebre ornitologo Gualtiero Goodfellow,

il quale narrava come, mentre gli esploratori compievano l'ascensione delle montagne di Carlo Luigi, nell'ovest della Nuova Guinea, avessero scoperto ad un'altitudine di 650 metri sul mare una notevolissima razza di nani, scoperta, che rivoluzionava le teorie degli antropologi, secondo i quali fra i papuasi non era possibile trovare pigmei.

La spedizione diretta dal Goodfellow è una delle più importanti che siano partite dall'Inghilterra da molti anni in qua. È organizzata dall'Unione degli ornitologi e dalla Società Geografica; oltre al Goodfellow ne fanno parte il capitano Rawling, che fece interessanti scoperte nel Tibet, il dottor Marshall che come medico accompagnò il Shakteton nella sua spedizione al Polo Sud, e il dottor Nolloston, che fece parte della spedizione al Ruvenzori, organizzata un anno fa dal British Museum.

Un «Corot» venduto per 325.000 lire

Corot è salito anch'egli ai supremi onori del mercato artistico internazionale. Giorni sono a una vendita all'asta pubblica di vari quadri delle scuole inglese, francese e olandese, con grande sorpresa di tutti i conoscitori d'arte e i rivenditori che si erano radunati nella famosa sala di Christie, il quadro di Corot, *Rubando i nidi*, fu venduto a una ditta di antiquari per l'enorme somma di 325.000 lire.

Un pescecane catturato a Sayona

Lungo la spiaggia del Prolungamento a mare, l'equipaggio d'un piroscafo inglese, in questi giorni, riuscì a catturare un enorme pescecane, del peso di circa 200 chilogrammi che venne poi esposto al pubblico nella Palestra Ginnastica.

Si presume che il pescecane sia giunto colà inseguendo qualche piroscafo durante la traversata.

Otto donne per un uomo

Il villaggio di Toppestfield nella contea di Essex, in Inghilterra, con una popolazione di 570 anime, è afflitto di una strana sproporzione esistente fra i due sessi nella presente generazione, poichè ad ogni giovanetto fanno riscontro più di otto ragazze. Alla scuola pubblica, infatti, queste sommano a 93, mentre i ragazzi sono undici. Da un anno nacquero due soli maschi nel paesello.

Le difese contro la polvere

Il chimico francese Filiberto Delair ha scoperto nel cloruro di magnesio una sostanza che impedisce alla polvere di sollevarsi. Essendo un sale molto deliquescente, conserva agli oggetti che ne sono impregnati una certa umidità che accresce il peso dei pulviscoli e dei minuti residui d'ogni sorta sparsi a terra. Per i pavimenti di legno delle case basterebbero due applicazioni di una soluzione concentrata di cloruro di magnesio praticate con un giorno di intervallo, a bandire la polvere per sei mesi. Lo stesso risultato si otterrebbe sulle pubbliche strade con una soluzione più leggera. Il prezzo sarebbe di 3 centesimi al metro quadrato per i primi e di un centesimo per le seconde.

Piccola Posta

F. G. — Grazie, del resto non ho mai curato gente di simile procedere. Bastami soddisfazione generale stima buoni, onesti.

Peo — Che cosa vuoi da me se sei stato bocciato agli esami di telegrafia? Non piangere, non avviliti, rientra la prova. Voglio darti un consiglio e ti prego di tenerne conto: invece di recarti tutte le domeniche a Lecce, pensa a studiare, così al prossimo concorso potrai avere un risultato meno infelice e ti

risparmierai l'umiliazione di essere deriso da Cocciapeletta e non affliggermi più.

Trisol e Clet. — Se uno di voi mi scrivesse, ed io lasciassi quella lettera senza alcuna risposta; che cosa si penserebbe di me, povero Ferolertopio? Il vostro giudizio vi serve come mio rimprovero, dappoichè quello che scrisse sono io... e quelli che non risposero... siete, voi uniti al cittadino Andrea.

Saluti mille e...

Saltarello

Per le sfide

La lettera dell'Avv. Baldassarre *Terribile a me diretta è molto soddisfacente, non solo per la mia modesta persona, ma anche per tutti coloro, che amici ed avversari, erano interessati nel fatto.*

Solo con quest'ultima parola, così autorevole, possiamo da ambo le parti dichiarare chiusa la polemica.

Camillo Mealli

CARO CAMILLO,

Alla tua richiesta del mio umile parere intorno alla linea di condotta da te seguita nell'occasione della triplice sfida cadutasi inopinatamente tra capo e collo, e che tu hai ben definita una *guasconata* — a buon mercato, — aggiungerò io — eccomi a risponderti con quella franchezza che è mia abitudine costante e legittimo vanto ogni qual volta mi decido a mettere un po' di nero sul bianco e manifestare in pubblico la mia opinione su qualsiasi argomento.

A quel che io penso, hai fatto benissimo a non dare a una cosa, mancante d'ogni serietà, importanza tale da dover scomodare tante brave persone estranee al fatto per farle partecipare alla rappresentazione d'una farsetta tutta da ridere, e dar luogo ad una, forse lunga e laboriosa, inutile certo, logomachia destituita al tutto di fondamento e sterile d'ogni serio e pratico risultato.

Le vertenze cavalleresche sono come le accademie, giusta il parere del marchese Colombi buon'anima sua: o si fanno o non si fanno. O la sfida è occasionata da ragioni serie e imprescindibili, e perciò necessaria e tale da far obbligo preciso ai contendenti di scendere sul terreno, e allora la vertenza è indispensabile e deve essere condotta con serietà e sollecitudine, e, soprattutto, con la massima segretezza, per evitare, nei limiti del possibile, ogni pubblicità e diceria. O è fatta, semplicemente per chiasso, con la preventiva certezza che non approderà a nulla di serio nè porterà seco alcun fastidio e pericolo, e allora nessuna persona seria può e deve accettarla, nessuna persona seria può

e deve interporvisi come intermediario, ovvero sia rappresentante.

Ciò posto, le tre sfide suaccennate, non avendo alcuna ragione d'essere, poi, che esula assolutamente dall'articolo incriminato della *Città di Brindisi* ogni più lontana idea di offesa personale, contro chicchessia, non meritavano ragionevolmente, esser prese sul serio, e sarebbero state senza dubbio incruente ed inutili. E poi tutti, secondo me, avrebbero potuto arrogarsi il diritto di cercare il pelo nell'uovo per toglierne pretesto, a chieder conto di una ipotetica offesa, meno i redattori di un giornale che ha il turpiloquio talvolta a sistema di polemica elevato; e voglio dirlo anche a costo di attirare sul mio capo un'altra allegra esplosione di facili sfide collettive.

A parte le tue convinzioni anti-duellistiche, che io non discuto, e le quali, a parer mio, non sarebbero certo bastate a giustificare il tuo rifiuto se ad una sfida seria avessi tu effettivamente dato motivo e ragione con la parola o l'opera tua, nel presente caso non esito a dichiarare che il tuo rifiuto è stato un atto più coraggioso quasi dall'accettazione stessa, più coraggioso certo di quelle tre sfide da burla, che non erano tali da guastare i sonni ad alcuno.

Nè ti facciano caso le posteriori prevedibili accuse di vigliaccheria di cui ti han fatto segno i tuoi avversari. *Hoc erat in votis*. Ciò era, dopo tutto, il loro unico desiderio, e naturalmente chi si contenta gode. Qualora non fosse oramai tanto abusato e frusto che perfino dalle labbra più indotte a ogni momento lo si ascolta ripetere, bene a proposito io ti richiamerei ora alla memoria il noto verso dantesco resosi così noiosamente popolare.

Se la mia parola, per la mia età, per il mio passato, e per le mie opinioni, non certo consone alle tue, in fatto di duello, può avere alcun peso, abbitela questa parola, e sia di lode piena e incondizionata.

Con una stretta di mano

Devot.mo tuo

Baldassarre Terribile

Per un articolo insolente

Le basse insinuazioni dell'*Unione* non giungeranno mai a menomare la mia reputazione, orgoglioso come sono ch'essa è il frutto d'una vita intermerata e laboriosa. Le vostre audaci ed incoscienti allusioni — valorosi manipolatori d'insolente — non possono essere a me

dirette: la via che avete prescelta è sbagliata; poichè la mia coscienza — come anche voi ben sapete — non ha nulla a rimproverarsi, nè gravano sul mio capo pesanti maledizioni!

Devo la mia modesta posizione unicamente all'onesto lavoro indefesso, al continuato sacrificio, nè mai mi sono avvalso, per migliorare le mie condizioni, di mezzi che il vero galantuomo deve rifuggire.

* * *

Vile io: e potete asserirlo !!! Fuggo ancora: lo dite con coscienza?!!

Basta: passiamo ad una storiella allegra che voglio narrare ai miei lettori per distoglierli da un argomento divenuto ormai stantio.

In un paese delle Puglie vedeva un tempo la luce un giornale, che dal colore del cielo aveva preso il nome. Questo foglio era egregiamente diretto da un giovane valoroso, ora brillante ufficiale in terre lontane.

Abusando della sua cieca fede nelle idee moderne e del suo animo generoso, gli si fece sposare una causa, che mentre aveva la parvenza di voler redimere la di lui patria dalle mani di vecchi ed incapaci amministratori, tendeva invece a dare sfogo a basse vendette personali, originate da fatti purtroppo noti!

La campagna per... il risorgimento (!!) di quel paese fu ingaggiata; incominciarono le prime scaramucce, seguirono i feroci attacchi, tuonò il cannone; e... qui, lo scrittore anonimo degli articoli che trascinarono in Tribunale il povero giovane generoso, si squagliò coraggiosamente. Il direttore di quel foglio — per non declinare il nome del prode scrittore — subì l'onta dell'umiliante dichiarazione, verso cui lo aveva costretto la sua grande buona fede!

Ora i lettori — son certo — saranno anch'essi spinti dalla curiosità di conoscere il nome del valoroso articolista, come han fatto con me i redattori dell'Unione col temuto Gian: sono dolente però di non poterli accontentare, perchè egli rimase sempre trincerato dietro il suo pseudonimo

Vampa!

Camillo Mealli

Note marine

Le manovre navali nell'Ionio

Togliamo dal *Risorgimento* di Lecce

Per quanto il programma delle prossime manovre navali non sia ancora ufficialmente noto, si assicura che esse avranno luogo nella prima quindicina di agosto, e si svolgeranno tra il basso Adriatico e l'Ionio, con la piazza di Brindisi come base di operazioni.

Le manovre saranno dirette dall'Ammiraglio Bettolo, e comprenderanno due periodi: uno, più lungo, di esercitazioni di squadra, e uno di soli tre giorni, di vera azione guerresca, col tema di difendere la piazza di Brindisi e impedire uno sbarco sulla costa salentina.

Il Comizio dei pensionati a Roma

Come i lettori avranno già letto sui giornali della capitale, è stato tenuto giorni sono a Roma un importantissimo comizio dei pensionati, ove gli intervenuti superarono la cifra di 1500.

Al Comizio intervenne l'On. Pellegrino, Deputato di Lecce, del quale così parla il *Controllo*, organo dell'associazione dei pensionati di Stato:

« Segue l'Onor. Pellegrino, il quale reca il saluto della solidarietà bene intesa dei pensionati leccesi. Egli si dichiara lietissimo di essere il Presidente Onorario della loro provinciale Associazione, il cui Comitato esecutivo, benchè lontano dalla capitale e dai grandi centri, pure ha dato tale prova di intelligente operosità e di tenacia nei propositi, che ha già conquistato la simpatia e l'ammirazione dei Socialisti congeneri di tutte le parti d'Italia.

Ha parole molto lusinghiere pel *Controllo* e pel suo Direttore, e rileva come la causa dei pensionati abbia già fatto molto cammino essendosi ormai sfatata la leggenda che essi siano dei privilegiati. Conclude inneggiando alla unione ed alla concordia della classe, la cui agitazione sarà coronata da un lieto successo.

« Il discorso è stato applauditissimo ».

A soli 44 anni, il giorno 11 corr., cessava di vivere serenamente la Signora

Annunziata Delle Grottaglie

NATA CAMASSA

Moglie esemplare, madre affettuosa, fu sempre l'angelo tutelatore della famiglia, che amaramente ne piange l'immaturo dipartita.

Agli imponenti funerali presero parte un'infinità di cittadini d'ogni ceto, che spontaneamente vollero rendere, alla povera morta, l'ultimo e sincero attestato di stima.

Il marito Oronzo, i figli Lucia, Ester, Giovanni e Renato ed i parenti tutti, s'abbiano le nostre più sentite condoglianze.

Nostre corrispondenze

Da Ostuni

(Ritardata)

(PALLADINO) 9 - 6 - 10 — Pel cinquantenario dei Mille — Domenica 5 corr. nell'aula magna del primo piano dell'edificio scolastico di questo Ginnasio pareggiato S. Carlo Borromeo, ebbe luogo una bella festa scolastica — che rimarrà indimenticabile — in omaggio all'ultima circolare del Ministro della P. I. per commemorare il cinquantenario dello sbarco dei Mille.

V'intervennero tutte le autorità cittadine, civili, militari e religiose del paese: il Sindaco Cav. Barone F. Incalzi con la Giunta al completo e tutta Ostuni aristocratica, col sesso gentile, soddisfatto di aver goduto circa due ore di svago intellettuale.

Alla festa vi concorsero parecchie squadre delle scuole elementari, con i loro insegnanti, capitanati dall'instancabile direttore didattico prof. L. Miccoli.

Gli alunni, accompagnati da uno dei concerti musicali, diretto dal bravo maestro Sig. D. Danese, cantarono l'inno di Mameli che elettrizzò i cuori dei presenti e la fantasia giovanile.

Il savio ed intelligente organizzatore della festa Nazionale, è un nome ben no-

to nel campo dell'educazione della gioventù e in quello dei letterati: Francesco Cucci. Egli, spiegando lo scopo dell'invito e la serietà della ricorrenza storica, entrò in argomento, tratteggiando con pensieri e deduzioni filosofiche alcuni punti che riguardano il risorgimento Italiano.

E avrebbe continuato se non si fosse accorto che l'oratore del giorno era il sac. prof. P. Orlando, ch'egli presentò con acciocchie parole al pubblico, fra applausi fragorosi che si ripeterono durante la sua conferenza e alla fine.

Forbita fu la sua parola, come fu magistrale il suo pensiero. Egli, l'Orlando, con concetti elevati, mise in rilievo tutti quei generosi e sinceri patrioti che concorsero — col sacrificio della propria esistenza — a svegliare gli animi degli Italiani per la libertà e grandezza della Patria, citando date ed illustrando fatti. Nel suo entusiastico discorso, la figura di V. Emanuele II appare superba ed altera; l'autentico Italiano che non spergiurò lo Statuto.

E l'entusiasmo crebbe nell'auditorio, come crebbe la prosografia storica.

L'Orlando fu festeggiatissimo

L'Ill.mo Cav. Maierotti, R. Provveditore agli studi, telegrafò dolendosi di non poter intervenire per gravi cure d'Ufficio.

Perchè pervenutoci in ritardo, rimandiamo al prossimo numero un articolo del nostro Sig. Vincenzo Fiori, in merito alle note sfide.

AGATRALIA

Al Verdi

Réduce dall'estero darà in questo teatro quattro sole rappresentazioni la rinomatissima compagnia veneziana **La Comiciissima**, diretta dai celebri artisti **Corazza, Brizzi e Zago**.

Le recite si svolgeranno come appresso:

Domenica 19 Giugno alle ore 9 — **Chiassetti e Spassetti** del Carnevale di Venezia, Commedia brillantissima dell'immortale Carlo Goldoni;

Lunedì 20 — **El moroso de la nonna**, Commedia brillantissima di Giacinto Gallina;

Martedì 21 — **La mamma de Mcn-signor**, Commedia brillantissima;

Mercoledì 22 — **Il Bravo di Venezia**, altra commedia brillantissima, ed ultima recita della Compagnia.

Dire dei pregi di quest'ultima è superfluo, perchè i nomi dei direttori di essa sono abbastanza noti nel mondo artistico teatrale.

Noi siamo certi che il pubblico brindisino accorrerà numeroso ad assistere a questo genere di spettacoli, trovando con essi il mezzo come passare poche serate di vero buon umore.

All'amico Garzia, sempre solerte, mandiamo i nostri speciali rallegramenti.

PESCA CON LA DINAMITE disgrazia scongiurata

Il 14 corr. si divulgò in città la notizia che alcuni pescatori brindisini erano rimasti uccisi in seguito allo scoppio di una cartuccia di dinamite, avvenuto prima che la medesima fosse stata dagli stessi lanciata in mare.

Con ammirevole sollecitudine si recarono sul posto ove dicevasi essere avvenuto il sinistro, questo egregio Sig. Pretore Avv. Carlo Frezza, il Delegato di P. S. Sig. Pannunzio, un ufficiale della Capitaneria di porto, e gli agenti Saracino e Biondi.

Ivi trovarono un battello da pesca capovolto, ed i pescatori cugini Cosimo e Salvatore Camassa, che sani e salvi avevano raggiunto la riva a nuoto.

Interrogati, i medesimi dichiararono che da terra, e da persone sconosciute, era stata gettata nel loro battello la cartuccia suddetta. Questa versione non fu però creduta, per cui i due cugini Camassa furono immediatamente tratti in arresto.

Al fatto non aggiungiamo commenti: ci limitiamo soltanto ad osservare, che se vi fosse al riguardo una maggiore sorveglianza e severità, da parte delle autorità preposte, le possibili disgrazie che la dinamite può causare sarebbero in gran parte scongiurate.

Nessuno, nel porto esterno — ci è noto per prova — è stato mai preso in contravvenzione — per esempio — dalla guardia di Finanza; mentre la dinamite è sempre scoppiata allegramente in quelle vicinanze; e chi l'ha usata ha pure avuto il tempo di raccogliere comodamente i pesci uccisi!

I NOSTRI MAESTRI

Pubblichiamo i due telegrammi che dai maestri locali sono stati inviati l'8 Giugno corr. a S. E. l'On. Luzzatti ed al rappresentante politico del nostro Collegio.

« *Presidente Ministri*
Roma »

« Componenti Sezione Magistrale
« Brindisi pregano vivamente V. E. « ricordare promessa formale Congresso Unione presentando subito, « prima delle vacanze, approvazione « Parlamento Italiano progetto scuola.
Presidente — Pepe »

« *Onorevole Chimienti*
Roma »

« Componenti Sezione Magistrale
« Collegio Elettorale Brindisi pre- « gano V. S. insistere discussione « progetto Daneo-Credaro prima del- « le vacanze, difendendo vivamente « Parlamento emendamenti Unione.
« **Consiglio Direttivo — Pepe,**
« *Compi, Santarcangelo, Puteo, De- « virgiliis, Greco, Micelli, Fiore,
« *Montanaro* ».*

L'On. Chimienti ha così risposto:

« *Pepe Unione Magistrale*
Brindisi »

« Come avrete letto per desiderio « vivissimo Camera Governo dis- « gno legge che tanto interessa sa- « rà discusso subito. Saluti
Chimienti »

COMUNICATO

Preg. Sig. CAMILLO MEALLI
DIRETTORE DELLA « *Citta di Brindisi* »
CITTA

Lo sarò vivamente grato se Ella vorrà compiacersi di pubblicare nel prossimo numero del Suo accreditato giornale la seguente mia dichiarazione:

« A scanso di dubbie interpretazioni che possano menomare l'onorabilità del Sig. Ezio Fratini in seguito all'articolo di Cronaca pubblicato in queste colonne nello scorso numero, dichiaro che, benchè mi sia stata affidata la procura dalla Società Elettrica Pugliese nonchè la responsabilità direttiva per gli affari d'indole amministrativa, condivisa col Sig. Fratini, questi continua, come per il passato, ad avere la direzione dell'azienda Elettrica di questa città »

Cesare Beria

Nel ringraziarla del favore, colla massima stima La riverisco.
Dev.mo Cesare Beria

